**Domenica 8 Settembre 2019**

**23a Tempo Ordinario**

*Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 1,9-10.12-17; Lc 14,25-33:*

*Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

1. Un tema presente nelle letture di oggi è quello di **vedere chi vogliamo essere**: se vogliamo diventare delle persone riuscite o se ci accontentiamo di essere mediocri. È **la scelta tra l’essere uomini saggi o stolti**.

**- Lo stolto è** descritto nel Vangelo come **colui che comincia tante cose ma non ne finisce una**. È un continuo ricominciare, è un avere nella testa, e nella vita, progetti, progetti, ma mai concluderne uno.

**- Il saggio è colui che calcola, decide e conclude.**

**2. Come si fa a diventare saggi?**

\* Innanzitutto occorre capire che **ci vuole un maestro**, una guida. Prova a chiederti:

- qual è il tuo vero maestro, chi è che stai seguendo?

- E se lo stai seguendo in un modo continuativo oppure in modo discontinuo.

\* Per il cristiano **il Maestro è Gesù**, quel Gesù che cammina e che ha dietro una folla enorme.

- Si crea un legame con Gesù, cioè lo si accetta come maestro, innanzitutto **se ci si lascia guardare negli occhi da Lui,** «si voltò».

- E poi **se lo si ascolta**.

3. E anche solo in questi versetti di Vangelo, in questi otto versetti, ci sono degli insegnamenti potenti:

- **se mi vuoi come Maestro devi amarmi più di tutto**, perfino più degli affetti più cari, perfino più della vita. Ci stai?

- Se vuoi che sia tuo maestro, **mi devi seguire lungo tutta la strada**, anche quando c’è da portare la croce. **Continuare ad amare anche quando non ti amano**, ti disprezzano, ti umiliano.

- Se vuoi essere mio discepolo tra le cose a cui devi rinunciare ci sono anche gli averi, le cose materiali. Gesù chiede di **avere un distacco da tutti gli averi, cioè usare tutto ma senza far diventare fondamentale nulla**.

4. Perché questa non sembri una teoria ci sono delle persone che hanno fatto questa scelta. Prendiamo quelli che chiamiamo santi. Abbiamo ricordato in questa settimana **santa Teresa di Calcutta.** Ha preso sul serio questa Parola, tutte queste richieste: ha amato di più. Ha seguito Gesù anche quando era disprezzata e non aveva nulla.

- **Questa donna ha costruito la propria vita fino al tetto**, anche nell’ora del dolore.

- Questa donna ha vinto la **guerra** contro il nemico più potente che è la rassegnazione, l’accontentarsi del minimo, l’egoismo.

- E a sua volta **è diventata maestra, guida**, riferimento forte, sicuro per tantissimi.

5. Come genitori, come educatori, come catechisti, **non si può essere maestri senza il Maestro**, non si può proporre cose importanti senza la Sua guida. Diventiamo solo venditori di parole.

Come diceva il salmo, e può diventare la preghiera della settimana: **«Signore, insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio».**